

INCENDI: FEBBO, "ANNUNCI D'ALFONSO STRIDONO CON SMANTELLAMENTO UFFICI"

24 Agosto 2017



L'AQUILA - "È assurdo che il presidente Luciano D'Alfonso solo oggi si renda conto dell'esistenza in Abruzzo del patrimonio boschivo e delle bellezze naturali dopo essere stato il fautore della soppressione del Servizio Foreste, smantellato l'ufficio Uso Civico, impegnati nel Psr solo 9 milioni di euro per le Misure forestali tra cui la prevenzione degli incendi rispetto al triplo del passata programmazione, chiuso i vivai forestali e letteralmente abbandonate le foreste al loro destino".

Questo il commento del consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo all'indomani dell'annuncio, da parte del governatore, della convocazione di "una riunione per individuare un percorso istituzionale che porti rapidamente al rimboschimento delle aree colpite da incendi".

"Mi sembra di stare su scherzi a parte. Praticamente, dopo aver letteralmente distrutto e smembrato all'interno della struttura regionale tutto ciò che attiene al mondo della forestazione, si intende solo ora tracciare un percorso per il rimboschimento delle aree colpite all'indomani degli incendi. Sono tre anni che denuncio la totale assenza di una programmazione seria nei confronti dei nostri boschi e come sia mancata completamente azioni e bandi del Psr mirati a riqualificare le aree interne e fare attività e lavori di prevenzione".

"Ricordo, casomai qualcuno se lo fosse dimenticato, come la Regione Abruzzo è la terza in Italia per indice di boscosità con ben 438 mila ettari. Infatti nella passata programmazione abbiamo investito ben 30 milioni di euro sia per riqualificazione e dei boschi sia, soprattutto, per la prevenzioni con finanziamenti destinati direttamente ai Comuni per migliorare e pulire specifiche aree boschive".

"L'ufficio regionale del Servizio Forestazione - prosegue Febbo - era parte integrante di una programmazione seria e attenta alle relative problematiche connesse. Oggi, invece, il paradosso lo vediamo proprio nella missiva di convocazione inviata dal presidente D'Alfonso dove tra i destinatari manca proprio il Servizio Forestazione poiché è stato smantellato e cancellato addirittura tolto la stessa parola tra le deleghe attribuite all'assessorato alle Politiche Agricole".

"Quindi - continua Febbo - credo che sia superficiale aggiungere commenti a riguardo per capire come ha lavorato e programmato questo esecutivo regionale su temi fondamentali e importanti come la difesa del patrimonio forestale e boschivo abruzzese ed in termini di prevenzione. Invece invito e sfido il presidente D'Alfonso a impegnare fondi pari alla mia passata programmazione, cioè 40 milioni di euro, ossia il 10% dei fondi a disposizioni nell'attuale Programmazione Psr 2014-2020, attivando quelle Misure strategiche che oggi sono state vergognosamente soppresse".

"È insopportabile eticamente e politicamente che l'attuale Programma di Sviluppo Rurale investa ben 15 milioni per l'assistenza tecnica che non sono altro operazioni clientelari e solo pochi milioni di euro per la prevenzione dei nostri boschi. Pertanto - conclude Febbo - bisogna solo constatare che i primi responsabili politici dell'incuria in cui oggi si trovano le nostre foreste e boschi sono da addossare esclusivamente a questa giunta regionale".